

Codice DB1413

D.D. 18 luglio 2014, n. 2095

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 41/14 relativa alla realizzazione di un nuovo ponte carrabile sul rio Diacello. Richiedente: Comune di Santa Maria Maggiore. (VB).

In data 12/08/2013, ns. prot. n. 53763/DB14.13, è pervenuta al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania la richiesta del Comune di Santa Maria Maggiore per il rilascio della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R relativamente al progetto di realizzazione di un nuovo ponte carrabile sul Rio Diacello per il prolungamento di Strada Comunale in Comune di Santa Maria Maggiore (VB).

Le opere interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Diacello e pertanto è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, redatti dal Geom. Massimo Belloni e dall'Ing. Valeria Clemente, successivamente integrati con nota ns. prot. n. 76896/DB14.13 del 23/12/2013, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere in argomento.

Il progetto definitivo di cui all'oggetto è approvato dal Comune di Santa Maria Maggiore con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 03/09/2013.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania ha ritenuto le opere in progetto non idraulicamente compatibili, così come comunicato al Comune di Santa Maria Maggiore con nota ns. prot. n. 4802/DB14.13 del 20/01/2014.

Con nota ns. prot. n. 18476/DB14.13 del 03/04/2013, il Comune di Santa Maria Maggiore ha trasmesso a questo Settore gli elaborati progettuali sostitutivi, comprendenti le modifiche al progetto finalizzate al superamento dei motivi ostativi evidenziati con la nota suddetta.

In data 17/06/2014, ns. prot. n. 31866/DB14.13, il Comune di Santa Maria Maggiore ha presentato nuova istanza per il rilascio della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R, sulla base del progetto definitivo composto dagli elaborati progettuali allegati all'istanza del 12/08/2013, ns. prot. n. 53763/DB14.13, così come modificato con gli elaborati sostitutivi allegati alla nota ns. prot. n. 4802/DB14.13 del 20/01/2014.

Il progetto definitivo in oggetto, composto degli elaborati specificati al punto precedente, è stato ri-approvato dal Comune di Santa Maria Maggiore con Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 19/05/2014.

Sentito il 5° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, è stato verificato che il corso d'acqua in argomento non risulta compreso nel piano ittico provinciale e pertanto non risulta necessario il parere ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del R.R. 6/R/2008.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere previste è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, subordinatamente al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva della presente Determinazione.

Visto il Regolamento Regionale n. 14/2004 e s.m.i. con il quale viene data attuazione all'art.1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Santa Maria Maggiore (VB), alla realizzazione di un nuovo ponte carrabile sul rio Diacello per il prolungamento della Strada Comunale, con relative opere di sistemazione dell'alveo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza del 12/08/2013, ns. prot. n. 53763/DB14.13, così come modificati con gli elaborati sostitutivi allegati alla nota ns. prot. n. 4802/DB14.13 del 20/01/2014, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, fatto salvo quanto prescritto al seguente punti;
- in corrispondenza del ponte e nei tratti immediatamente a monte e a valle dello stesso, dovrà essere realizzata una pavimentazione del fondo alveo al fine di aumentare la velocità di deflusso ed evitare fenomeni di deposito del trasporto solido;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, se non trasportato presso discariche autorizzate, dovrà essere usato per il rimbottimento a tergo delle scogliere in costruzione o per la colmata di depressioni d'alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Di dare atto che le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole